

IL PROGETTO PROMOSSO DAL **SAP** E FINANZIATO DA PRIVATI. FARA' CHIAREZZA NEI CASI DI CONTROVERSIE

«Spy pen», diritto di registrare ai poliziotti

In arrivo 50 penne con telecamera nascosta per riprendere gli interventi degli agenti

IL PROGETTO

DAL PRIMO LUGLIO GLI AGENTI DI **POLIZIA** AVRANNO UNA PENNA CON MICRO CAMERA PER REGISTRARE LE OPERAZIONI ED EVITARE CONTROVERSIE



CAROBBI CORSO
Segretario Sap



CATERINA BINI
Deputata Pd

I dati confermano che nell'85% dei casi le denunce a carico dei poliziotti non vanno a buon fine

La telecamera servirà a garantire trasparenza in tutte le operazioni delle forze dell'ordine. Saranno tutelati anche i cittadini

L'APPUNTERANNO sul tascino della divisa e potranno video registrare minuto per minuto ogni operazione che faranno durante il servizio. E' uno strumento di tutela per gli agenti ma anche per i cittadini la nuova «spy pen», il dispositivo elettronico di video registrazione, che sarà introdotto anche a Pistoia, seconda provincia in Toscana dopo Grosseto.

A presentarlo è stato ieri mattina in **Questura** Andrea Carobbi Corso, segretario provinciale del Sap (sindacato autonomo di polizia), insieme all'onorevole del Pd Caterina Bini, che da sempre si è interessata ai problemi dei poliziotti, a partire dalla questione del trasferimento nella nuova sede di via Pertini, al portavoce nazionale del Sap Massimo Montebove e al segretario regionale Fabio Grasso.

Si tratta di una penna, dotata di una mini telecamera e di un piccolo microfono che si azionano premendo un pulsantino. All'interno c'è una scheda di memoria, fino a 8 giga, che permette varie ore di registrazione. Si ricarica come un cellulare ed è fornito di uno spinotto per ricaricarlo durante l'orario di servizio.

«La spy pen — ha spiegato l'onorevole Bini — è un dispositivo che permetterà di rendere più trasparente l'attività di controllo del

territorio. In questo modo, si potrà fare maggiore chiarezza tutte le volte che l'operato delle forze di **polizia** viene contestato dai cittadini: si tratta di una garanzia in più sia per gli agenti che per i cittadini».

«**IL PROGETTO** è stato promosso dal sindacato al livello nazionale — ha spiegato il segretario Andrea Carobbi Corso — Saranno distribuite 160 penne agli iscritti al Sap. A Pistoia ne arriveranno 60: 10 sono state finanziate dal sindacato, mentre le altre cinquanta saranno acquistate grazie al contributo degli sponsor e per questo ringraziamo due ditte di termoidraulica, la 'Brunimpianti' e la 'Domenicali Leonardo'. Il costo è relativamente basso: circa 50 euro a pezzo».

Le penne saranno distribuite agli operatori delle volanti, della squadra mobile, della Digos, dei commissariati e della Stradale.

«E' assurdo — ha proseguito Carobbi Corso — che importanti equipaggiamenti e mezzi per lavorare siano forniti dal sindacato e dai cittadini e non dal **Viminale**».

MA COME FUNZIONERÀ in concreto la video penna?

«E' bene chiarire — ha spiegato il portavoce nazionale del Sap Massimo Montebove — che le registrazioni non potranno essere utilizzate come elementi di prova in una eventuale indagine, ma, così come le registrazioni libere dei cittadini potranno essere utilizzate,

nell'eventualità che un **poliziotto** venga chiamato in causa per presunti abusi, e potranno essere mostrate a un giudice e aiutarlo nel suo libero convincimento».

«I dati confermano che nell'85% dei casi le denunce a carico dei poliziotti non vanno a buon fine. Per questo motivo — ha spiegato il segretario Carobbi Corso — abbiamo pensato di dotare le forze di **polizia** di uno strumento a tutela del loro operato».

Il progetto denominato «Giustizia e verità» sarà avviato dal prossimo primo luglio.

Martina Vacca



IL SAP «A RISCHIO LA SICUREZZA DEI CITTADINI»

Questura, manca il personale

«NEI PROSSIMI MESI i vertici della **Questura** di Pistoia cambieranno. Quelli che non cambieranno, invece, saranno i vecchi problemi che affliggono la **polizia**». La denuncia viene dal **Sap**, il sindacato autonomo di **polizia**. «Tutti hanno presente il palazzo della **Questura**, inadeguato, vecchio, non a norma e perciò pericoloso per i poliziotti e per gli utenti che lo frequentano; meno conosciuto lo stabile del Commissariato di Montecatini Terme, angusto e obsoleto, come la sezione della **polizia** stradale e il posto della **polizia** ferroviaria. Eppure c'è un nuovissimo 'Polo della Sicurezza', vuoto a causa della carenza dei fondi. Le carenze ormai croniche del personale pregiudica la sicurezza dei cittadini: il numero degli operatori di volante o delle pattuglie della **polizia** stradale è talmente inadeguato che a stento si riesce a garantire il servizio. La **Polizia** Municipale, probabilmente per carenza di fondi, non riuscirà a garantire la presenza di pattuglie nelle fasce orarie serali e notturne. Molto del lavoro ricadrà su chi è normalmente deputato a fare altri tipi di intervento, come la pattuglia della volante che in quel momento dovrà obbligatoriamente spogliarsi della sua consueta ed essenziale veste, per improvvisarsi specialisti della **polizia** stradale che negli ultimi tempi sta garantendo quasi esclusivamente la viabilità autostradale. Sul coordinamento delle forze di polizia ha palesemente fallito il prefetto».

